



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 6 • Anno II

Settembre/Ottobre 2009

Editoriale

Gioventù bruciata

DI ADRIANO FRANZONI

Rieccoci amici sportivi, gussaghesi e non, vacanzieri agostani, mestamente rientrati al quotidiano tran-tran; al lavoro (almeno chi ancora ne ha), alla scuola, e naturalmente alle attività sportive.

Iniziamo la nuova stagione, tra luci ed ombre, con il solito impegno ed entusiasmo, e con la speranza che tra i nostri lettori ci sia chi ci scriva e ci contatti, per aiutarci a far crescere il nostro giornale ma anche la nostra società. In un recente passato abbiamo trattato della normativa circa l'utilizzo dei giovani calciatori, contestando il principio che l'attuale norma sostiene; ebbene, qualche novità c'è, ma...

Nel programma elettorale che l'attuale Presidente del Comitato Regionale aveva approntato, figurava anche la voce "riforma sull'impiego dei giovani calciatori" e questo faceva ben sperare chi, come me, è convinto dell'assurdità di questa norma.

Quando poi arriva il comunicato ufficiale, vedi che sono state modificate semplicemente le annate rispetto alle varie categorie e nulla più... Anzi, l'unica vera novità (!) è che, per la Terza categoria, è stato abolito l'obbligo di schierare i giovani. Viene da dire che questa è una "riforma" tipicamente italiana; una mischiatina alle carte e via come prima!

Il principio rimane intatto, le società professionistiche continueranno a sfolire le loro squadre Primavera e Beretti, scaricando i giovani nei dilettanti a caduta libera.

(segue a pag. 7)

10 luglio 2009: presentata la prima squadra,
con la Promozione nel mirino

Il dovere di provarci



Nella splendida cornice verde del Tennis Club "Mezzodi", è stata presentata ai dirigenti, ai collaboratori ed ai simpatizzanti, nonché alla stampa, la prima squadra che quest'anno affronterà il campionato di 1a Categoria.

La delusione della retrocessione sembra davvero alle spalle e l'aria che si respira alla presentazione è tutt'altro che pesante.

Il Presidente Adriano Franzoni, non si nasconde: "L'obiettivo è quello di disputare un campionato di ver-

tice, vogliamo riprovare la scalata alla Promozione; sono consapevole che nel nostro girone ci sono alcune squadre ambiziose e ben attrezzate ma vogliamo essere protagonisti anche noi fino in fondo".

Nel presentare le tante novità, Franzoni si è soffermato sul ritorno a Gussago del tecnico Marco Bonomi, il quale si è detto molto soddisfatto, tanto del suo ritorno "... in una società seria, dove ritrovo degli amici", quanto della rosa a sua disposizione.

La gita in Toscana Un'esperienza unica per i nostri piccoli giocatori



Pag. 10 - 11

Dal settore giovanile alla Prima Categoria Uno specchio da conservare



Pag. 2 - 6



In questo numero proponiamo
un interessante specchietto da conservare,
con le informazioni su tutti i settori sportivi

Dal settore giovanile alla Prima Categoria



Scuola calcio



Sommario

- Editoriale pag. 1
- Il dovere di provarci pag. 1
- I settori del Gussago Calcio pag. 2/6
- Sommario Pag. 2
- Organigramma pag. 2
- Prima categoria pag. 6
- Torneo Bresciaoggi pag. 7
- La gita di fine stagione pag. 8
- Squadre in pillole pag. 10
- Allievi a Vezza D'Oglio pag. 10
- Notizie utili pag. 11
- Conosciamoli meglio pag. 12/13
- L'adulto come sponda pag. 13
- Il saluto dell' Ass. allo sport pag. 14
- Ricordo di G. Sbaraini pag. 14
- La vetrina degli amici pag. 15/16



n. 6 - Anno II - Settembre/Ottobre 2009

Copia gratuita

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale e grafica:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Mauro Bono e Silvia Verona

Redazione:

*Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Francesco Montini, Pierangelo Rodella*

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 24/09/2009

Stampa:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**
Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti
il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Organigramma anno 2009-2010

Presidente:

Franzoni Adriano

Vice presidente:

Montini Francesco

Segretario:

Spini Gianfranco

Tesoriere:

Bignotti Francesco

Team Manager

Verona Renato

Direttore sportivo:

Perotta Roberto

Presidente settore giovanile:

Belzani Corrado

Responsabile settore giovanile:

Brogno Dario

Responsabile scuola calcio:

Stornati Angelo

Consiglieri:

Belzani Corrado,
Cartella Piero, Ferraglio Ivan,
Lorini Renato, Marelli Luigi,
Mazzini Giorgio, Pietroboni

Gianpaolo, Raccagni Aldo, Reboldi Renato, Rodella Pierangelo, Rosa Marino, Serina Fausto, Sycaj Ferdinando, Zanotto Diego.

Fisioterapista:

Simone Cigolini

Ortopedico:

Dott. Patelli Alberto

Sito Web:

Montini Francesco

Giornale:

Direttore responsabile:

Franzoni Adriano

Coordinamento editoriale e grafica:

Mazzini Giorgio

Segreteria di Redazione:

Bono Mauro e Verona Silvia

Redazione:

Belzani Corrado, Spini Gianfranco, Montini Francesco, Rodella Pierangelo



SETTORE GIOVANILE

Presidente settore giovanile:
BELZANI CORRADO
Dirigenti:
SYCAJ FERDINANDO
ROSA MARINO
Responsabile scuola calcio/Pulcini:
STORNATI ANGELO

Preparatori portieri:
Rivetti Flavio, Peroni William

PICCOLI AMICI

Anno di nascita: 2003-2004
Allenatori: Bonesi Claudio, Beltrami Paolo, Barattini Alessandro

SCUOLA CALCIO

Anno di nascita: 2002
(MICRO ANSPI)
Allenatori: Franzoni Gianpietro, Pedruzzi Luca

PULCINI

1° anno PULCINI
Anno di nascita: 2001
Allenatori: Ungaro Roberto, Crescini Cristiano, Zanini Adelio
2° anno PULCINI
Anno di nascita: 2000
Allenatori: Gregorelli Davide, Loda Alessandro
3° anno PULCINI
Anno di nascita: 1999
Allenatori: Crodebbu Antonello, Guerrero Massimo

IMPEGNI DELLE SQUADRE

Allenamenti:

Per i bambini nati nel **2003-2004**, martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.00

Per i bambini nati nel **1999-2000-2001-2002**, martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.00. Il sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

(Dal 1 ottobre 2009 al 31 marzo 2010 gli orari di inizio e fine allenamento verranno anticipati di 30 minuti)



1° anno PULCINI



2° anno PULCINI



3° anno PULCINI - **Nota della redazione:** può darsi che in qualche fotografia delle squadre manchi qualche ragazzo, ma non vi preoccupate avremo modo di pubblicare altre fotografie!



SETTORE GIOVANILE : **ESORDIENTI**



Anno di nascita: 1997- 98

Allenatori:
Torchio G.Paolo
Galesi Piergiacomo

Dirigenti/Accompagnatori:
Reboldi Renato, Mazzini Giorgio
Allenamenti:
lunedì e mercoledì dalle 17.30
alle 19.00 sul campo sterrato
del centro sportivo

Partite:
sabato pomeriggio sul campo
"Metra"
Campionato a 11 giocatori

SETTORE GIOVANILE : **GIOVANISSIMI**



Anno di nascita: 1995 - 96

Allenatori:
Spini Gianfranco

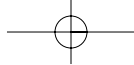
Aiuto allenatori:
Franzoni Luigi
Parzani Roberto

Preparatore portieri:
Dalla Piccola Ruggero

Dirigenti/Accompagnatori:
Zanotto Diego
Cartella Piero

Allenamenti:
martedì e giovedì dalle ore 17.15
alle ore 19.15 sul campo "sterrato"
del Polivalente

Partite:
domenica mattina in casa sul cam-
po "Metra"



SETTORE GIOVANILE : **ALLIEVI**



Anno di nascita: 1993 - 94

Allenatori:

Moretti Stefano

Aiuto allenatore:

Scaroni Dario

Preparatore portieri:

Dalla Piccola Ruggero

Dirigenti/Accompagnatori:

Raccagni Aldo

Serina Fausto

Allenamenti:

mercoledì e venerdì dalle 19.00 alle 20.30 sul campo "Metra"

Partite: domenica mattina sul campo "Metra"

CATEGORIA: **JUNIORES REGIONALI**

Anno di nascita: 1990 - 91 - 92

Allenatori:

Ronchi Guido

Aiuto allenatore:

Ronchi Renato

Preparatore portieri:

Corini Giorgio

Dirigenti/Accompagnatori:

Montini Francesco

Lorini Renato

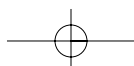
Pietroboni Gianpaolo

Allenamenti:

martedì e giovedì dalle 19.00 alle 20.45 sul campo Metra

Partite:

sabato pom. sul campo "Metra"





PRIMA CATEGORIA



Allenatore:
Bonomi Marco
Aiuto allenatore:
Randazzo Sergio
Preparatore atletico:
Caprioli Marco

Preparatore portieri:
Giugno Giovanni

Dirigenti/Accompagnatori:
Ballerini Sergio
Ferraglio Ivan

Allenamenti:
 martedì, mercoledì e venerdì
 Ore 19 - 21 campo sterrato

Partite: domenica pomeriggio
 campo comunale in erba presso
 il centro sportivo

PRIMA CATEGORIA Coppa LOMBARDIA

03 settembre 2009

Primo incontro ufficiale dell'anno per la nostra prima squadra, impegno in Coppa Lombardia, inizia con una trasferta a Piancamuno alle ore 20,30. I padroni di casa si aggiudicano la gara per 2 a 1 e intascano i primi 3 punti, peccato per la nostra squadra che ha avuto le migliori occasioni per aggiudicarsi l'incontro, ma i nostri avversari più concreti hanno chiuso vittoriosi.

06 settembre 2009

Secondo impegno stagionale, in Coppa Lombardia, in casa contro il Sello. Vittoria sofferta, per 2 a 1, ma meritissima, la squadra ha dominato per l'intero incontro ma trovando la via della rete solo negli ultimi 10 minuti. Dopo un minuto una grande occasione per Bafico che salta il portiere ma spedisce da due passi sull'esterno della rete, ancora una grande occasione per i nostri ragazzi con un

rigore calciato sul palo da Bacchiocchi. Nel secondo tempo al 20' gli ospiti a sorpresa passano in vantaggio grazie ad un'autorete da calcio di punizione; ma la nostra squadra non molla ed al 35' pareggia su rigore con Bacchiocchi e chiude la gara al 40' con Bafico che finalmente trova il gol vincente dopo vari tentativi. Ora ci aspetta giovedì sera il Breno.

10 settembre 2009

Ultimo impegno della fase eliminatoria di Coppa Lombardia, in trasferta contro il Breno. Vittoria larga per 4 a 0 dei nostri ragazzi, partita senza storia, meritissima, la squadra ha dominato l'incontro senza problemi. Nonostante tutto usciamo dalla Coppa, comunque a testa alta, purtroppo la sconfitta col Piancamuno è costata cara e premia proprio la squadra camuna, che passa il turno.

Il campionato

Botticino - Gussago Calcio 0 - 0

13/9/2009 - Primo impegno di campionato per la nostra prima squadra che affron-

ta in trasferta il Botticino, la gara termina con un pareggio a reti inviolate, 0 a 0. Partita senza grandi emozioni poche occasioni da entrambe le parti, si è giocato essenzialmente a centrocampo. Pari giustito.

Gussago Calcio - Gavardo 1 - 0

20/9/2009 - Seconda gara di campionato per la nostra prima squadra che affronta in casa il Gavardo, vittoria meritata per 1 a 0.

Primo tempo senza grandi emozioni eccetto un tiro a fil di palo del Gavardo al 35', il Gussago fa possesso palla, bello a vedersi ma poco concreto. Nella ripresa il Gussago mostra più determinazione e volontà, si fa vedere più spesso nella tre quarti avversaria e crea buone occasioni per passare. Al 30' il gol partita, calcio d'angolo calciato da Bafico, irrompe in area Massetti e mette in rete. Occasione poco dopo per l'11 del Gavardo che da due passi tira a colpo sicuro ma Violini compie una gran parata, negando il gol. Il Gussago nel finale potrebbe anche raddoppiare, ma bene così, vittoria che fa morale e tre punti.



TORNEO BRESCIAOGGI

ALLIEVI

Gussago Calcio - Urigo Mella 3 - 2

9/9/2009 - Inizia bene per il Gussago il percorso del Bresciaoggi, una buona vittoria in casa per 3 a 2 contro i cittadini dell'Urigo Mella. Passano in vantaggio nella prima frazione gli ospiti, ma sul finire del tempo Belleri pareggia con un bel diagonale rasoterra.

Partono ancora bene i ragazzi dell'Urigo e passano in vantaggio intorno al 10', ma il Gussago non ci sta e si butta in avanti alla ricerca del pari, che arriva con una bella punizione calciata da Belleri. Sul finire della partita una buona azione porta al gol del definitivo vantaggio con Gabossi, 3 a 2.

Navecortine - Gussago Calcio 5 - 1

16/9/2009 - Secondo impegno nel Bresciaoggi per gli allievi, purtroppo una sconfitta per 5 a 1 in trasferta contro il Navecortine,

Passano in vantaggio nella prima frazione gli ospiti, ma i nostri ragazzi si rifanno subito e pareggiano due minuti più tardi.

Il Gussago è poco concentrato e affronta la gara con poca determinazione, anche se nel primo quarto d'ora del secondo tempo sembra riprendersi, ma i padroni di casa non stanno a guardare e passano per la seconda volta, a questo punto i nostri ragazzi crollano mentalmente e lasciano spazio alle incursioni del Navecortine che ne approfitta e sigla altre tre reti che portano il risultato finale sul 5 a 1. Ci vuole umiltà e determinazione, speriamo che questa sconfitta serva da lezione per i prossimi impegni.

GIOVANISSIMI

Gussago Calcio - Mompiano 4 - 0

10/9/2009 - Sonante vittoria nella prima gara del torneo Bresciaoggi, in casa contro il Mompiano per 4 a 0. Buona gara per i nostri ragazzi che dominano la partita lasciando poche chances agli avversari, del resto il risultato lo dice, il primo tempo termina con il Gussago in vantaggio per 1 a 0 grazie al gol di Cartella. Nel secondo tempo i padroni di casa dilagano e realizzano altri tre gol con Zanini Reccagni e Forloni

Cellatica - Gussago Calcio 2 - 0

10/9/2009 - Seconda partita anche per i Giovanissimi nel torneo Bresciaoggi, questa volta una sconfitta in trasferta a Cellatica per 2 a 0.

Buona gara per impegno e determinazione per i nostri ragazzi ben diretti da mister Spini, purtroppo due episodi ci condannano alla sconfitta, il primo gol sul finire del primo tempo ed il secondo gol a dieci minuti dal termine della gara. L'impegno e la voglia non sono mancati, continuate così e raccoglieremo i frutti.....forza.

Gioventù bruciata

(segue da pag. 1)

Così, giovani di 18/20 anni ai quali per qualche attimo è stato fatto sognare l'Old Trafford, si ritroveranno, delusi ed amareggiati, confusi e svogliati, a calcare campi come ...l'Old Metra, e per molti di loro, l'idea di abbandonare: gioventù bruciata, appunto!

Continuo a pensare che la proposta da me avanzata dalle colonne del nostro giornale (n. 2 del Dicembre 2008), sia davvero un modo serio e realistico per rilanciare e far crescere i settori giovanili delle società dilettantistiche come la nostra. Per carità, non ho la verità in tasca e non sono così stolto da credermi Superman, e, proprio per questo, non scarterei altre proposte che vadano però nella stessa direzione, soluzioni che siano innanzitutto "pro-giovani". Interessante ad esempio, l'idea di Marco Bonomi, allenatore del Gussago calcio (vedi intervista a pag. 12), che suggerisce di tenere ferme per almeno un biennio le annate dei giovani, per dar loro più tempo per maturare nella nuova realtà....

Bisogna prendere atto che le società professionistiche sono quelle che determinano l'andamento di tutto il movimento calcistico. e che le società dilettantistiche, sono al loro servizio.

Non si spiegherebbe perchè, nonostante il generale malcontento, (almeno a parole), per l'attuale normativa, si continua imperterriti su questa strada, dal fondo più sconnesso di via Mandolossa!

Penso che ci sia un solo modo per battere, per quanto possibile, questa logica perversa: lavorare con intelligenza e coraggio sui settori giovanili delle nostre società.

Bisogna avere la capacità di individuare, tra i giocatori di 16/18 anni, quelli che, pur non essendo "fenomeni" ma con un discreto bagaglio tecnico, hanno la serietà. l'umiltà e la volontà di crescere, e che dimostrino la determinazione e l'ambizione di arrivare ad una "prima squadra".

Mi rendo perfettamente conto che questa tipologia di giovani è sempre più rara, ma proprio per questo è meno difficile individuarli; è più serio e produttivo lavorare su questi, che non su quelli ritenuti tecnicamente buoni ma che non hanno la volontà e la serietà, e, men che meno, l'intelligenza e lo spirito di sacrificio per diventare dei buoni calciatori dilettanti: quest'ultimi non arriveranno da nessuna parte, creano problemi e fanno perdere tempo. (Attenzione, stò parlando di ragazzi...quasi adulti e che dovrebbero sapere se vogliono fare i calciatori dilettanti o dilettarsi in altro modo...)

Insisto, non è difficile, bisogna avere volontà e pazienza per seguire questi ragazzi, e dare loro la possibilità di crescere facendoli lavorare anche con la squadra superiore, il resto è fumo.

Ripartiamo quindi per la nuova stagione sportiva con i soliti problemi, ancora più accentuati da una crisi economica sempre più pesante e tutt'altro che alle spalle; a maggior ragione si dovrà fare di necessità, virtù.

Si rivedono i bei visi sorridenti dei tanti bambini della Scuola calcio che, anche quest'anno, si preannuncia ben nutrita e, una dopo l'altra, sono tornate in campo tutte le squadre della nostra società.

A questo giocondo quadretto fa da contraltare l'impossibilità di utilizzare il campo sterrato del Centro sportivo comunale per le partite ufficiali, a causa di una annosa controversia tra un residente e l'Amministrazione comunale.

Necessario quindi, nostro malgrado, spostare tutte le partite ufficiali (dagli Esordienti, fino alla Juniores) al caro, vecchio campo Metra, ma questo significa ovviamente un aggravio di problemi logistici, di manutenzioni, di spostamenti e di costi.

Dobbiamo essere fiduciosi ma attenti all'evolversi della situazione, puntando decisamente a far tornare i 200 bambini e ragazzi a giocare a calcio, nella sede più naturale del Centro sportivo, come logica vorrebbe; e che il buon senso prevalga. Amen.

Adriano Franzoni



55 i bambini che hanno partecipato alla gita di fine stagione

A Montescudaio per divertirsi e fare gruppo



Anche quest'anno durante il ponte del 2 giugno ci siamo avventurati nella nostra consueta gita di fine anno. Meta dei quattro giorni di svago, come l'anno precedente, un campeggio di Montescudaio provincia di Siena, partenza il venerdì pomeriggio alle 14.00 e ritorno il lunedì successivo alle 22.00 circa. Hanno partecipato alla gita 55 bambini di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni accompagnati da 20 adulti, alloggiati in caravan da 4 o 7 posti letto.

Il campeggio, immerso nel verde, contornato da una folta vegetazione e popolato da scoiattoli e uccellini, è provvisto di varie attrezzature per il divertimento dei bambini, campo da calcetto, da basket, piscina, tavoli da ping-pong e calciobalilla. Questo ha dato la possibilità ai bambini di giocare in tutta libertà e sicurezza, infatti la circolazione alle automobili è vietata e vi posso assicurare che alla fine della giornata, dopo la consueta visita alla sala giochi e il gelato, i nostri eroi erano esausti





e non serviva la ninna nanna per farli dormire.

Quest'anno purtroppo le partite di calcio che abbiamo disputato come ospiti all'interno di un torneo giovanile a Cascina provincia di Pisa non sono andate granchè bene a causa della difficoltosa organizzazione della società ospitante, ma non ci hanno di certo tolto il buonumore e la voglia di fare casino.

Tutto alla grande quindi, bel paesaggio, buona cucina, buoni amici e soprattutto solo tre regole da rispettare da parte dei bambini :

- 1) avvertire sempre prima di allontanarsi e mai senza un adulto
 - 2) rispetto per le persone e le cose
 - 3) lavarsi (*la più seguita dai bambini!*), pettinarsi, riordinare le proprie cose non è obbligatorio per quello c'è sempre tempo a casa
- Grazie a tutti, bambini genitori ed accompagnatori: ci ritroviamo a giugno 2010

Corrado Belzani





Le NOSTRE SQUADRE IN PILLOLE

PRIMA SQUADRA

Pare ben assortita in tutti i reparti e con una rosa di qualità; al mister il compito di assemblare i petali di questa rosa.

obiettivo: *massimo*

parola chiave: *ambizione*

JUNIORES REGIONALI

Squadra giovane e molto rinnovata, con giocatori che possono, e devono, mettere in mostra quanto valgono realmente.

obiettivo: *salvezza*

parola chiave: *enigma*

ALLIEVI Eccellenza provinciale

Per ovvie ragioni anagrafiche è una squadra parecchio rinnovata, nella quale ogni giocatore dovrà far tesoro dell'esperienza maturata nello scorso campionato.

obiettivo: *salvezza*

parola chiave: *quadrata*

GIOVANISSIMI Eccellenza prov.

Come per gli Allievi, ci sono molte novità da far crescere e maturare, in un contesto un poco diverso rispetto alle singole esperienze sin qui fatte.

obiettivo: *salvezza*

parola chiave: *cantiere*

ESORDIENTI provinciali

Si cimentano per la prima volta nel calcio "a tutto campo"; ci sarà molto da imparare ma anche molto da divertirsi.

obiettivo: *imparare*

parola chiave: *futuro*

PULCINI e SCUOLA CALCIO

Qui c'è tutto da imparare, ma soprattutto c'è da divertirsi e scoprire ogni volta qualcosa di nuovo.

obiettivo: *giocare*

parola chiave: *divertimento*



Allievi a Vezza D'Oglio

Calcio... e non solo!



Dopo un periodo di riflessione ci siamo decisi a sperimentare una nuova avventura legata ai giovani di 15/16 anni ed al calcio. Un'esperienza da considerarsi molto positiva: nonostante le preoccupazioni, d'obbligo in quanto la prima volta, i giorni trascorsi in Valcamonica a Vezza d'Oglio hanno prodotto più di quanto ci si aspettava.

Circondati dalle montagne e con temperature veramente gradevoli, abbiamo avuto modo di lavorare con i ragazzi, sia sul campo che fuori, così da poterci conoscere l'un l'altro, sia sul piano sportivo che su quello personale, guadagnando tempo rispetto alla preparazione degli anni precedenti.

I nostri ragazzi hanno subito capito che non si trattava di una scampagnata, infatti hanno lavorato un'ora e mezza al mattino sul campo, il pomeriggio un'ora correndo per sentieri e strade ed ancora un'ora e mezza sul campo. I risultati del lavoro svolto si sono potuti vedere nella partita amichevole giocata la domenica contro la squadra locale. Infatti nonostante la sconfitta per 2 a 1, i ragazzi, hanno dimostrato rapidità nell'apprendere la tipologia di gioco voluta da noi allenatori, mostrando un gioco abbastanza fluido considerando il notevole carico di lavoro sviluppato in settimana. Ad ogni modo la cosa più importante che questa esperienza ha dato, è stata la possibilità per i ragazzi di affiatarsi l'un l'altro, dando origine ad un gruppo unito e compatto, caratteristiche importanti e fondamentali sulle quali basiamo il nostro lavoro di allenatori.

Sicuramente anche le strutture e le persone che ci hanno accolto in maniera molto ospitale hanno il merito del buon esito di questa prima esperienza, ed un ringraziamento anche ai ragazzi, che con il loro comportamento e serietà hanno capito il senso di questi quattro giorni.

Non sono mancati anche i momenti di svago serali che hanno offerto la possibilità di intraprendere nuove amicizie locali.....

Il lavoro svolto è stato positivo, ne torniamo sicuramente soddisfatti, bisogna ovviamente tenere presente che è solo un inizio, un buon modo di cominciare una stagione che non vogliamo affrontare come comparse, ma al massimo delle nostre possibilità.

Stefano, Dario, Ruggero



Negli ultimi anni si è rilevato un incremento della pratica del gioco del calcio nelle attività delle Scuole - Calcio. Come avviene nella popolazione generale, anche in quella praticante calcio si possono rilevare, diverse maturazioni biologiche da parte del ragazzo, non sempre corrispondenti all'età. Per tale motivo i carichi di lavoro devono essere attentamente valutati, prima di essere applicati, proprio per evitare l'insorgenza di traumi. Anche per i traumi dei giovani calciatori risulta essere ancora utile e valida la suddivisione in: traumi diretti e traumi indiretti, ulteriormente classificabili in acuti e cronici. La patologia traumatica nei giovani calciatori può essere ricondotta, nella maggioranza dei casi, a uno squilibrio, indotto dagli stessi allenamenti, tra la forza muscolare e la resistenza ai carichi offerta da tendini, cartilagini, articolazioni e legamenti. Infatti, mentre il muscolo va incontro in modo più rapido agli adattamenti dovuti agli allenamenti, non altrettanto si può dire per l'apparato osteoarticolare, sede di traumi acuti e/o da sovraccarico. Sebbene il meccanismo traumatico diretto può effettivamente essere ricondotto ad azioni di gioco, esso è meno frequente di quello dovuto a sovraccarico funzionale determinato non solo dall'attività sport specifica, quale il gesto atletico del calciare, quanto anche a quelle sportive correlate, quali alcune esercitazioni generali. I traumi nel calcio incrementano con l'età anche perché ad essa è strettamente correlata l'intensità del gioco. L'intensità delle fasi di gioco, la più elevata velocità di esecuzione, le maggiori forze muscolari acquisite con l'età e con l'allenamento portano ad un incremento dei carichi articolari, delle forze di impatto e collisione.

Il giovane calciatore incorre frequentemente in alcune lesioni tipiche dell'età: osteocondrosi, distacchi epifisari, distorsione di caviglia, distorsioni di ginocchio (avulsioni dalla spina tibiale del Legamento Crociato Anteriore), sindrome rotulee. Date le caratteristiche di elevata elasticità muscolare e di deformabilità ossea, molto più rare sono le lesioni muscolari acute e le fratture, in quest'ultimo caso cosiddette a legno verde. Man mano che si avvicina

Oggi parliamo di...
**Traumi e prevenzioni
 nei giovani calciatori**

o si supera la crescita puberale, i traumi dei giovani calciatori diventano sempre più simili a quelle che si possono osservare nei calciatori adulti.

La prevenzione dei traumi nei giovani calciatori passa attraverso una necessaria conoscenza degli aspetti fisiologici del calciatore in questa fascia di età. Il giovane calciatore non è un adulto in miniatura, quindi non solo non possono ma assolutamente non devono essere applicati i medesimi carichi di lavoro dell'adulto. Tale considerazione nasce dal fatto che l'organismo non ha ancora maturato le competenze ormonali e quindi metaboliche che possono supportare in modo adeguato l'esercizio fisico e gli adattamenti che ad esso conseguono. Tuttavia, mentre l'apparato cardiocircolatorio e quello muscolare meglio si adattano all'allenamento, non altrettanto avviene per l'apparato osteoarticolare. Infatti la maggior parte dei traumi rilevati nei giovani calciatori sono di tipo indiretto e interessano le cartilagini e/o i nuclei di accrescimento ossei che rappresentano l'elemento debole della catena cinetica dell'apparato locomotore. Da qui l'importanza non solo di adeguati carichi di lavoro in allenamento ma che questi, laddove possibile, vengano personalizzati. Si ha anche la necessità di effettuare un giusto bilancio articolare tra i gruppi muscolari proprio perché ad esempio il più delle volte la muscolatura estensoria di ginocchio, continuamente sollecitata e allenata nell'atto del calciare, risulta essere preponderante rispetto a quella flessoria. Gli stessi muscoli vanno adeguatamente allungati ed elasticizzati secondo le metodiche dello stretching muscolare, soprattutto quando cominciano le esercitazioni che portano le fibre muscolari a ipertrofizzarsi aumentando il loro diametro trasversale. Anche l'attrezzo sportivo, in questo caso il pallone, deve essere adattato alla struttura corporea del bambino. Per tale motivo è importantissimo che nelle scuole di calcio si utilizzino palloni di dimensioni e peso ridotti rispetto a quelle previste per gli adulti. In conclusione, i principali traumi nei giovani calciatori (7-12 anni) si hanno per patologie da sovraccarico. Importante per la prevenzione dei traumi è la giusta adeguatezza dei carichi di lavoro, l'idoneità delle dimensioni e del peso del pallone e dei materiali tecnici utilizzati.



Un fisioterapista al servizio della Società

Simone Cigolini, 34 anni, sposato con una figlia di tre anni.

Laureato in fisioterapia si specializza in rieducazione ortopedica, si occupa di rieducazione sportiva già dal 2000

Inizia subito a collaborare con alcune grosse società di calcio e basket e si occupa anche di rieducazione in acqua.

Inizia la carriera di Fisioterapista al "Millennium Med" di Brescia. Negli anni continua ad occuparsi di basket e motociclismo, rientrando nel calcio nel 2008.

Lavora come collaboratore della palestra Gym Tonic a Gussago occupandosi di rieducazione preoperatoria e postoperatoria. Da alcuni mesi si occupa del centro Franciacorta Med all'interno delle piscine "Le Gocce" di Gussago dove inserisce la nuova "Tecer terapia", per un veloce recupero degli infortuni più gravi dei giocatori e continua il lavoro nel campo della idrokinestiterapia.

Da quest'anno inizia la sua avventura con il Gussago Calcio.





Conosciamoli meglio!



Marco Bonomi

Allenatore Prima squadra

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Marco Bonomi ha 45 anni e vive a Urago d'Oglio con la moglie Laura e le figlie, Claudia e Silvia, le donne della sua vita. La sua carriera di calciatore inizia nel settore giovanile dell'Aurora Travagliato, passando poi all'Ospitaletto dove, dopo aver vinto un campionato Juniores, a soli 16 anni esordisce in serie D. L'anno successivo è al Verona (serie A) dove colleziona alcune presenze in panchina in Coppa Italia. Ha come allenatore Osvaldo Bagnoli e come compagni, giocatori come Dirceu, Penzo, Fanna, Tricella, Zmuda... Quindi, torna ad Ospitaletto (C2) per continuare poi con squadre di Promozione e 1a cat.: Aurora Travagliato, Cortefranca Pontogliese, Antegnate, USO Calcio (dove vince 2 campionati) e chiude la sua carriera di calciatore per iniziare quella di allenatore.

D. Cosa fa Marco Bonomi nella vita?

R. Lavoro come ragioniere in un'azienda che produce macchine per bottoni; poi faccio il padre, il marito e l'allenatore.

D. Come calciatore sei arrivato alle soglie del professionismo, poi... com'è andata?

R. Forse sono arrivato troppo giovane al professionismo ed ho pagato gli errori di gioventù.

D. Cosa significa per te fare l'allenatore nei dilettanti?

R. Mi piace insegnare calcio: la tecni-

ca, la tattica, come stare in campo... per me è una passione e per farlo al meglio mi aggiornò quasi quotidianamente.

D. Il tuo è un ritorno a Gussago: parliamo della tua prima esperienza con la nostra società.

R. Arrivai a dicembre con la squadra al penultimo posto in classifica in 1a cat.; a maggio ci salvammo direttamente senza il patibolo dei play-out! È stata una bella e positiva esperienza.

D. Avevi richieste allettanti: perché tornare a Gussago?

R. E' vero, avevo richieste di categorie superiori, però ho valutato le persone della società gussaghese, amici che sanno valutare il lavoro di un allenatore. Il programma che mi è stato proposto è ambizioso, come lo sono io, ed ho accettato con grande entusiasmo.

D. Parliamo di te: dove sei stato in vacanza?

R. Sono andato con la famiglia a Rosolina Mare, in un tranquillo e familiare camping, dove vado da ormai 8 anni. Abbiamo parecchi amici con i quali ci si trova ogni anno; ci si diverte e ci si rilassa.

D. Ascolti musica?

R. Sì, musica italiana in particolare; amo ascoltare Biagio Antonacci, Vasco Rossi, Eros Ramazzotti, tra gli stranieri, mi piace la musica dei Pink Floyd e degli U2.

D. Ti piace leggere?

R. Beh, leggo sempre i quotidiani e soprattutto leggo libri di calcio proprio perché mi piace tenermi aggiornato.

D. Devi trascorrere 15 giorni su un'isola deserta: 3 cose che porti con te...

R. La moglie, la televisione e... come fai senza un pallone da calcio?

D. Torniamo al calcio: cosa pensi della norma che obbliga a schierare 3 giovani (con annate che dipendono dalle categorie) ogni partita?

R. Visto che questa regola c'è e sembra che non ci sia modo di cambiarla, proporrei che si distinguessero le età tra la Promozione e l'Eccellenza e fare in modo che le età stabilite per le varie categorie rimangano le stesse per almeno un biennio. Si darebbe più

tempo ai ragazzi per maturare e crescere nella nuova realtà.

D. Qual'è il tuo rapporto con i settori giovanili delle società nelle quali hai lavorato?

R. Il mio rapporto è sempre molto buono ma non sempre ho avuto la possibilità di utilizzare i giovani in modo pieno, anche perché se l'obiettivo è quello di vincere, riesci meno a lavorare con i giovani; quest'anno però ho a disposizione una rosa con parecchi giovani ai quali daremo la possibilità di essere protagonisti in un campionato di vertice.

D. Parliamo del calcio dorato, o presunto tale: qual è il giocatore o ex giocatore che più ammiri?

R. Calcisticamente parlando sono sempre stato innamorato di Paulo Roberto Falcao*, giocatore che sintetizzava eleganza, qualità e praticità: un grande!

D. Hai una squadra del cuore?

R. Sì, sono milanista... il club più titolato al mondo!

D. Ti piace il calcio moderno o hai qualche nostalgia per il calcio di vent'anni fa?

R. Come in tutte le cose, c'è sempre un'evoluzione; a me questo calcio piace, pur apprezzando, per certi aspetti, il calcio degli anni '80.

D. Cosa pensi della cultura sportiva nel nostro Paese?

R. Penso che non siamo messi bene, anzi... Non mi piace andare allo stadio in un clima di guerriglia; vorrei andare allo stadio per assistere ad uno spettacolo sportivo! Da noi c'è un tifo esasperato che spesso sfocia nella violenza. Non c'è cultura sportiva e gli stadi italiani non sono certo adeguati.

D. Mister, siamo in chiusura. Il Gussago Calcio è in 1ª categoria: con quali prospettive?

R. Con l'obiettivo di essere protagonisti e fare un campionato di vertice. La società, mantenendo fede al progetto che mi aveva proposto, mi ha messo a disposizione uno staff tecnico di prim'ordine e tutti gli obiettivi per comporre la rosa sono stati raggiunti. Penso di avere a disposizione un gruppo molto competitivo... ora bisogna lavorare con umiltà e determinazione ed è quello che faremo!



*Curiosità

Chi è Roberto Falcao, il giocatore preferito dal nostro Marco Bonomi?

Paulo Roberto Falcao nasce ad Abelardo Luz, nello stato di S. Caterina, il 16 ottobre 1953. Molto piccolo va ad abitare nella regione di Porto Alegre, a Canoas. Cresce nella squadra del Porto Alegre, dove viene tesserato a soli tredici anni. La visione di gioco, la padronanza del tocco e un'ottima tecnica fecero diventare subito famoso il giovane Falcao, che dalla tifoseria fu ribattezzato "Il Biondo". Nelle sette stagioni giocate con l'Internacional segnerà 78 reti. La nazionale comincia ad accorgersi di lui; il debutto avviene nel 1976, contro l'Argentina a Buenos Aires, per una partita della Coppa Atlantico, ed è vittoria dei carioca per 2 a 0. Seguirà il torneo del bicentenario degli Stati Uniti, e Falcao avrà il primo contatto con il nostro calcio nel match Brasile - Italia terminato 4 a 1. Arrivato in Italia, la prima stagione è quella della Roma "sorpresa" del campionato che sotto la guida di Liedholm e con Falcao in testa, sfiora lo scudetto.

Arriva la Coppa del Mondo in Spagna, ed è inutile ripetere ancora le imprese di Falcao e della fortissima formazione brasiliana, il gol contro l'Italia e l'abbraccio con Bruno Conti dopo la sconfitta. Dopo l'esperienza del mondiale arriva il suo capolavoro, la Roma dello scudetto, apoteosi del ciclo di Liedholm e della società capitolina. Il 1984 è l'anno della Coppa Campioni e della beffa della finalissima contro il Liverpool. Il 16 dicembre, con un ginocchio malconcio, gioca quella che sarebbe stata la sua ultima partita per il nostro campionato; è Napoli-Roma 1 a 2 ed è proprio lui a segnare il gol della vittoria. La figura di Falcao e l'eleganza del suo gioco rimarranno sempre nei ricordi dei tifosi brasiliani e nel cuore di quelli giallorossi.



redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico



L'adulto come "sponda"

Nell'ultimo mio articolo scritto per la Vostra rivista, ho concluso accennando alle aspettative che spesso gli adulti riversano sui ragazzi attorno a cui gravitano.

Nulla di strano in tutto ciò: a quale genitore non luccicano gli occhi nel momento in cui sente parlar bene della propria figlia o figlio? (tralasciamo ovviamente i casi limite di esempi purtroppo devastanti di alcune situazioni familiari problematiche). Quale genitore non trova gusto nel rispecchiarsi anche solo fugacemente con le qualità ben espresse del proprio erede?

Per fortuna questo avviene e ciò non fa altro che rafforzare il legame di attaccamento che esiste tra le due generazioni rinsaldando così le relazioni familiari. Capita però a volte che il genitore "utilizzi" il proprio figlio per caricarlo di aspettative altissime, quasi che il successo che ne potrebbe conseguire ricada beneficamente sul genitore stesso. In alcuni casi il genitore proietta addirittura le proprie ambizioni sulle scelte del figlio affermando, quasi per darsi una giustificazione: "ai miei tempi, io non avevo tutte queste opportunità, è bene che mio figlio sfrutti al meglio queste occasioni".

Questo atteggiamento andrebbe invece riposizionato e corretto onde evitare drammatiche ripercussioni sull'autostima dei propri figli o anche solo delle spiacevoli delusioni. Il servizio che il genitore, così come l'adulto in genere, può offrire ai giovani risiede invece in un'opera di affiancamento, di tutorship per dirla all'americana, vale a dire di sostegno affinché il ragazzo possa affrontare al meglio le sfide che gli si parano innanzi, senza crollare di fronte alle prime difficoltà. L'opera che l'adulto dovrebbe compiere riguarda sia gli aspetti sportivi sia gli aspetti scolastici così come la vita in genere.

L'adulto non deve sostituirsi al giovane, non serve che elimini gli ostacoli dal cammino (questo sarebbe altrettanto dannoso), ma deve aiutare il giovane affinché riesca a leggere la sfida che gli si frappone come un'opportunità per crescere, per irrobustirsi, per convincersi che ce la può fare e che la vita che ha di fronte è a sua misura.

Indubbiamente vi sono giovani che possono dare di più in certi ambiti e quindi otterranno risultati degni di nota, ma per tanti altri giovani esistono dei limiti che si evidenziano ben presto:

ognuno va rispettato per quello che può dare. Occorre recuperare il concetto di limite, non in un senso negativo di incapacità o debolezza ma di potenzialità che vanno espresse al meglio, fin dove è possibile. Anche il confronto che nascerà tra i risultati raggiunti da ciascuno rappresenta un'occasione per crescere e per comprendere che non siamo affatto uguali: la diversità è sì una ricchezza, ma è altrettanto una fatica, bisogna per questo avere a fianco qualcuno che aiuti i ragazzi ad elaborarla.

Dott. Gianluca Cominassi





Il saluto dell'Assessore allo Sport del Comune di Gussago

Lo sport come diritto per tutti i cittadini



Accolgo con entusiasmo l'invito del Presidente Franzoni ad occupare un piccolo spazio sul vostro organo di informazione, all'inizio di una nuova stagione sportiva per la vostra società e, per me, di una nuova avventura nella pubblica amministrazione. Guardandomi indietro non posso che ribadire quanto lo sport abbia rappresentato un cardine fondamentale nella mia crescita sia personale che professionale. Dalla profonda esperienza, prima sul campo, poi su una panchina ad allenare e chiudendo dietro la scrivania da dirigente, ho cercato di fare miei alcuni valori dello sport imprescindibili per realizzarsi anche nella vita. Il gioco di squadra,

la leadership, il sacrificio e le emozioni legate alla vittoria ed alla sconfitta, l'importanza dell'umiltà e della ricerca del miglioramento continuo sono solo alcuni degli aspetti che lo sport trasmette e che bisogna essere capaci di far propri, interiorizzandoli e duplicandoli nella "partita" che giochiamo tutti i giorni. Su questi pilastri mi piacerebbe anche costruire il rapporto con le società sportive del territorio, per far sì che i nostri ragazzi continuino ad investire le loro energie e il loro tempo nel canale giusto. Ed in questo, il ruolo degli allenatori e dei dirigenti, senza dimenticare l'esempio dei giocatori della prima squadra, è fondamentale. Soprattutto nel gioco del calcio, grazie all'enorme diffusione e popolarità di questo sport, è importante che i giocatori e lo staff, di ogni età e categoria, diventino ambasciatori dei principi alla base del fair-play e della sana competizione. Da parte mia, garantisco il massimo impegno al fine di favorire ed incentivare l'attività sportiva a Gussago, attraverso una gestione corretta ed equa di spazi e risorse. C'è molto da fare sul fronte del rinnovamento e della manutenzione degli impianti che, compatibilmente con le risorse finanziarie e di priorità negli interventi, saranno oggetto di migliorie ed ampliamenti. Gli sport che hanno segnato la mia vita (lo ammetto nonostante stia scrivendo a dei calciatori!), sono stati il basket ed il rugby ma, in una sorta di contrappasso dantesco, il destino ha voluto che il primo dei miei figli si appassionasse al calcio e per questo, lo prometto in via ufficiale, anche grazie allo "stimolo" in famiglia, avrò il piacere di frequentare e di conoscere più da vicino la vostra bella realtà. So che la prima squadra viene da una annata difficile ma, come si dice, bisogna far tesoro dei risultati negativi e riprendersi immediatamente mentre ai più giovani auguro solo tanto divertimento ed entusiasmo. Ciò che mi auguro davvero inoltre è che questa mia esperienza come assessore sia caratterizzata dall'affermazione dello sport come diritto per tutti i cittadini, testimone, anche nelle espressioni agonistiche più alte, di confronto leale e gioioso, di incontro e rapporto amichevole.

A tutti i giocatori, allenatori e dirigenti del Gussago Calcio un "in bocca al lupo" per la prossima stagione sportiva ed un ringraziamento per il lavoro svolto e che svolgeranno nella promozione dei valori dello sport sul nostro territorio.

Stefano Quarena
Assessore allo sport Comune di Gussago

Curriculum Sportivo di Stefano Quarena

- dal 1976 al 1987 giocatore nel settore giovanile Basket Brescia
- dal 1987 al 1990 giocatore Centro Basket Brescia (serie D e serie C)
- dal 1991 al 1992 giocatore Libertas Salò (Promozione)
- Allenatore settore giovanile del Basket Brescia, passo poi al CUS Brescia, vincendo il campionato di Promozione.
- In seguito allenatore al Team Exodus Brescia in Promozione e, nell'annata successiva a Bagnolo Mella in C2.
- Per i quattro anni successivi sono stato Direttore Sportivo alla Promoball Flero, ottenendo una promozione in C2.
- Negli anni in cui allenavo ho sempre giocato a rugby nel RFC Chiari, in serie C.
- Durante il servizio militare ho avuto l'onore di far parte della Nazionale Italiana militare di marcia a squadre vincendo la medaglia d'argento in Sudafrica in una competizione a livello mondiale.

Ricordo

Giorgio Sbaraini



Agosto se n'è andato, portando via con sè **GIORGIO SBARAINI**, apprezzatissimo e stimatissimo giornalista del quotidiano "Bresciaoggi", nonché uomo di grande cultura.

A tutti mancherà, tanto il giornalista, quanto l'uomo.

A "Jos" un affettuoso saluto da Adriano, Giorgio, e da tutta la nostra redazione.

La vetrina degli amici del Gussago Calcio

- **Mi-Ve** - Meccanica di precisione - Berlingo
- **Sti-Mac srl** - Officina meccanica - Travagliato
- **L.e.P. Immob. srl** - Impresa Edile - Brescia
- **Peroni srl** - Surgelati - Gelati Algida - Gussago
- **Arici F.lli srl** - Impresa Edile - Gussago
- **Idra Comp** - Forniture Idrauliche Torbole Casaglia
- **La.Car.Co sas** - Gussago
- **Safco Italia srl** - Antifortunistica - Poncarale
- **Project** - Agenzia elettrodomestici - Gussago
- **Elettrotecnica Forbiti** - Impianti elettrici Mairano
- **Stil Edil** - Impresa Edile - Gussago
- **C.S. Centro Serigrafico srl** Serigrafia - Castenedolo
- **Distillerie Franciacorta spa** - Gussago
- **Lucchini Costruzioni** - Zanano di Sarezzo
- **Lorimer Sport** - Abbigliamento sportivo Brescia
- **Arici Costruzioni snl** - Impresa Edile Gussago
- **Euroallarm** - Allarmi - Gussago
- **Cristini** - Acque gassate - Collebeato
- **Cortesi** - Colorificio - Gussago

Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo:

redazione@gussagocalcio.it.

Non dimenticate di far visita al nostro sito: **www.gussagocalcio.it**



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

Group



BONGi



**POLIAMBULATORI • FISIOKINESITERAPIA
DIAGNOSTICA STRUMENTALE**

**ORZINUOVI (BRESCIA)
VIA LONATO, 6
TELEFONO E FAX 030 9941894**



Costruzione macchine ed impianti per la produzione di bottoni

Bonetti Invest

**BONETTI INVEST S.R.L.
SEDE AMMINISTRATIVA V. LAVORO E INDUSTRIA 1200
25030 RUDIANO BS
TEL. 030 716361 • FAX 030 7167392
AMMINISTRAZIONE@BONETTI-BUTTONS.IT
WWW.BONETTI-BUTTONS.IT**

bottonificio



shell buttons

dal 1924

bonetti francesco s.r.l.

Via Marconi 20/22 - Rudiano (Brescia)
Telefono 030716115 Telefax 030.716582 - 030 7167392
e-mail: bottonificio@bonetti-buttons.it - www.francesco-bonetti.it


●●● Dal 1924 bottoni in Madreperla e Trocas • Since 1924 Real Shell Buttons

CALABRIA
 Centro Elettro Impianti


Viale Italia, 43/45
 Gussago - Brescia
 Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
 Fax: 030 277 1906
 e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com



SALUMIFICIO ALIPRANDI



Salumificio Aliprandi s.r.l.
 Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com



SAFETY POINT

PROFESSIONISTI DELLA SICUREZZA

RISTORANTE PIZZERIA
Orchidea

Pizza anche a mezzogiorno
 Specialità pesce

Locale climatizzato • Chiuso il mercoledì

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
 Telefono 0302770383

ROMECC
 meccanica di precisione

Romec S.r.l.
 Via Campagna, 24
 Berlingo (BS)
 tel. 0307703271
 fax 0307701226



Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
 Caffetteria
 Gelato artigianale

Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
 Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

Fireco



FIRECO S.r.l
 Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
 25064 Gussago (Bs) ITALY
 Tel. +39 030 3733916 r.a.
 Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

D.P.E. s.r.l.
 Via Ponte Gandovere, 26
 25064 Gussago (Brescia)
 Telefono 030 3730301 - 030 37332236
 Fax 030 3732246
 e-mail: info@dpesrl.com
www.dpesrl.com



La qualità al giusto prezzo!



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

